

Codice A1509A

D.D. 11 novembre 2015, n. 868

Estensione Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali delle risorse statali per la realizzazione degli interventi. Accertamento di entrata sul cap. 26318/2015 ed impegno di spesa di euro 75.000 (cap. 152554/2015).

Premesso che

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97, tra cui la Città di Torino, la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei famigliari: la sperimentazione finora condotta, ha evidenziato che si tratta di un programma in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico;

nello specifico, i primi risultati, presentati a febbraio 2013, evidenziano che:

- tra le famiglie coinvolte nel programma (89 famiglie e 122 bambini coinvolti), si è verificato un solo caso di allontanamento;
- 8 famiglie non risultano più in carico ai servizi;
- per il 50% delle famiglie è stato possibile ridurre l'intensità degli interventi di sostegno;

Vista la comunicazione del 9 ottobre 2014 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle amministrazioni regionali il Decreto Direttoriale n. 162/2014 di approvazione delle Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento PIPPI (fase denominata PIPPI 4) con il coordinamento scientifico del Laboratorio di ricerca e Interventi in educazione Familiare dell'Università di Padova;

dato atto che:

le suddette linee guida si pongono il duplice obiettivo di estendere il programma a nuovi ambiti territoriali che siano in grado di assicurare l'attuazione del programma oppure, parimenti, di consolidare l'implementazione nei territori già coinvolti ed attivi nella sperimentazione;

sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio 2014 (banca dati Demo Istat) per la Regione Piemonte risultano 3 gli ambiti territoriali finanziabili;

l'Amministrazione regionale, con DGR n.40- 641 del 24 novembre 2014 valutando positivamente l'esperienza in precedenza svolta a seguito dell'adesione alla fase PIPPI 3 , ha aderito all'ampliamento della sperimentazione del Programma PIPPI per gli anni 2015-2016 (cd. fase PIPPI 4) di cui al Decreto Direttoriale n. 162/2014 in precedenza citato, assicurando la priorità

all'ampliamento e consolidamento dell'esperienza in atto nei tre ambiti territoriali già individuati a fine 2013, allo scopo di non disperdere l'esperienza fino a quel momento maturata;

con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 234/2014, gli ambiti territoriali interessati, individuati sulla base dei criteri in precedenza richiamati, già individuati nell'anno 2013, e ammessi a finanziamento, sono stati confermati e risultano essere :

- la Città di Torino;
- il Consorzio Monviso Solidale (CN);
- l'ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato;

con la citata DGR n.40-641 del 24 novembre 2014, inoltre, si autorizzava il Direttore Regionale competente in materia di Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia alla firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, demandando inoltre alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti attuativi;

preso atto che:

l'ammontare concesso dal Ministero per ciascun ambito territoriale risulta pari ad €50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale individuato, per una quota pari ad un quinto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito);

per tutti i citati Enti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire il cofinanziamento richiesto, pari ad euro 12.500,

con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n 332 del 18 dicembre 2014, è stata impegnata la somma di euro 150.000,00 in favore della Regione Piemonte, (cap. 3435 PG 31) per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 4);

la documentazione ministeriale e gli atti di riferimento relativi all'estensione del Programma PIPPI sono i seguenti:

1. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 234 del 24 novembre 2014 , con il quale è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 4);

2 Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n 332 del 18 dicembre 2014, con il quale viene impegnata la somma di euro 150.000,00 in favore della Regione Piemonte,(cap. 3435 PG 31) per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 4);

3. Protocollo d'Intesa, (di seguito denominato "Protocollo") sottoscritto in data 2 dicembre 2014 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comprendente i seguenti Allegati:

- Allegato 1 -PIPPI Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali
- Allegato B Ipotesi costi per intervento diretto operatori

-Allegato C Approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento ed autorizzazione del relativo finanziamento;

4. Documento denominato "Struttura di governance e Piano di lavoro P.I.P.P.I. 2015 –2016", realizzato dall'Università di Padova per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

osservato che:

in base all'art. 2 del Protocollo (*Impegni della Regione*), la Regione riceve dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali i trasferimenti statali finalizzati alla realizzazione del Programma negli ambiti territoriali individuati e si impegna, pertanto, a svolgere le attività finalizzate alla realizzazione dell'allargamento della sperimentazione del modello di intervento PIPPI nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative e costi previsti nel programma medesimo;

ai sensi dell'art. 6 del Protocollo, (*Verifica dei risultati*) la Regione è tenuta a consegnare al Ministero i risultati del programma al termine delle attività, è responsabile di assicurare la conformità delle attività realizzate a quanto previsto dal protocollo e la congruità delle spese sostenute, pertanto, al fine dell'invio di tutta la documentazione richiesta dal Ministero, la Regione è tenuta alla raccolta ed analisi della documentazione amministrativa contabile proveniente dai 3 ambiti territoriali finanziati;

i beneficiari dei finanziamenti, nonché le modalità di utilizzo, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti statali, risultano individuati negli atti e provvedimenti sopra richiamati (punti 1. e 3.), dei quali si è preso atto attraverso la DGR n. 40-641 del 24 novembre 2014, e con la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa,

si ritiene necessario procedere all'accertamento in entrata sul cap. 26318/2015 delle risorse assegnate ed erogate a titolo di acconto del 50%, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 332 del 18 dicembre 2014);

accertata inoltre alla data odierna la disponibilità di cassa sul cap. 152554/2015, si ritiene altresì opportuno procedere all'impegno ed assegnazione dei finanziamenti per un importo pari ad € 25.000 ciascuno, ai 3 ambiti territoriali sotto richiamati:

- Comune di Torino
- Consorzio Monviso Solidale
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato.

Alla spesa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 152554/2015, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 100717).

Tutto ciò premesso,

ribadito che gli Enti gestori sopra individuati, sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

accertato che l'effettivo avvio delle attività presso tutti i 3 ambiti territoriali interessati è stato attestato, come da richiesta del Ministero, con nota prot .n. 19127 /A15.120 del 3 aprile 2015

viste le previsioni di cui all'art. 7 del citato Protocollo (*Modalità di liquidazione*) rispetto alle modalità di trasferimento delle risorse statali all'Amministrazione Regionale:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività ,previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività da parte della Commissione di cui dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;
- per il restante 20%, previe positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, a consuntivo, su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali, giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

ritenuto, pertanto, in analogia alle suddette previsioni, di stabilire, ai sensi di quanto previsto dal D. lvo 118/2011, la seguente modalità di erogazione delle risorse assegnate ai 3 soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- per una quota pari al 50% del finanziamento spettante ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- per il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute, predisposta secondo le indicazioni di seguito richiamate, per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

Pertanto, il restante 50% delle somme assegnate, sarà impegnato a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali .

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, (*Importo ed esonero cauzionale*) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (2.12.2014) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

Accertato, altresì, che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

–contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
–ammortamento di beni esistenti.

Verificato che, ai fini della rendicontazione, risultano inoltre applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”

visti gli Art. 14 e 15 del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R “Regolamento regionale di contabilità (art. 4 l.r. 7/2001)” e s.m.i.

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

vista la Legge regionale 14 maggio 2015, n. 9 “Legge Finanziaria per l’anno 2015”

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”;

vista la DGR n. 10-1447 del 18 maggio 2015 -Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017”
Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

vista la D.G.R. n. 1 – 1450 del 25/05/2015 – Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015- 2017
“Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”

vista la DGR n. 40-641 del 24 novembre 2014;

visto il Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 234 del 24 novembre 2014;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

vista la nota del Direttore Regionale Coesione Sociale Prot. n. 39932 del 15 ottobre 2015 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alle materie di competenza del settore;

IL DIRIGENTE

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 40-641 del 24 novembre 2014

determina

- di accertare la somma complessiva di € 75.000,00 sul capitolo di entrata n. 26318/2015 (n.° di accertamento 2015/384) corrisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 332 del 18 dicembre 2013, con scadenza pagamento 2015 ;

- di assegnare il finanziamento di € 25.000, finalizzato all'attuazione del Programma PIPPI, a ciascuno dei 3 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali di seguito individuati :

- Città di Torino;

- Consorzio Monviso Solidale (CN);

- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato;

- di impegnare la somma di € 75.000, sul cap.152554/2015, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n.100717);

- di erogare la suddetta somma ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;

- di ribadire che gli Enti gestori sopra individuati sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa sopra richiamato e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2014 e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

- di dare atto che le restanti somme verranno impegnate a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali .

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, (*Importo ed esonero cauzionale*) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

–strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma

–sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (2.12.2014) e la data del termine del programma;

–documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;

-registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari.

di dare inoltre atto che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

-contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);

-ammortamento di beni esistenti;

-di dare atto che, ai fini della rendicontazione, risultano inoltre applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

-di prevedere che, a conclusione del periodo della sperimentazione del programma PIPPI, si provveda alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul del sostegno al benessere dei minori e delle loro famiglie e della prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

- di approvare, ai fini dell'efficacia della presente determinazione, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", come da art. 26, comma 3 del D. lgs. 33/2013, della presente determinazione, contenente i seguenti dati:

-Enti Beneficiari:

- Comune di Torino

CF/Partita IVA 0514490010 - Importo assegnato: euro 25.000,00

- Consorzio Monviso Solidale-Fossano

CF/Partita IVA 02539930046 - Importo assegnato: euro 25.000,00;

- ASL AL-Servizio Socio-assistenziale distretto di Casale Monferrato

CF/Partita IVA 02190140067 - Importo assegnato: euro 25.000,00;

-Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr. ssa Antonella Caprioglio;

-Modalità seguite per l'individuazione del beneficiario: beneficiario individuato in base ai criteri approvati con DGR n. n. 16-6835 del 9.12.2013

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice Civile.

La presente determinazione darà pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte, Sezione "Amministrazione Trasparente", come da art. 26, comma 3 del D. lgs. 33/2013.

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale

Dr. Gianfranco Bordone